



COMUNICATO STAMPA

DOLOMITI
SUPERSUMMER

DOLOMITI SUPERSKI RESPONSIBILITY

Conclusa la prima fase del progetto di sostenibilità credibile

Brunico – Pochi giorni fa è giunta al termine la prima fase del progetto di sostenibilità credibile "DS Responsibility", durata 3 anni, durante la quale Dolomiti Superski e le sue 130 società funiviarie affiliate, hanno analizzato a fondo il proprio operato dal punto di vista della sostenibilità ambientale. A Brunico la chiusura conclusiva – ora si procederà con la messa a punto di progetti di sostenibilità ecologica, sociale ed economica.

Lo scorso triennio è stato caratterizzato da un intenso lavoro di analisi interna da parte delle 130 società funiviarie che fanno parte di Dolomiti Superski. Con il supporto di Terra Institute di Bressanone, agenzia specializzata nell'accompagnare realtà aziendali verso processi produttivi sempre più sostenibili, è stato definito un percorso suddiviso in più fasi, la prima delle quali incentrata appunto sull'analisi interna. In questo ambito è stata approntata una check-list molto dettagliata, sulla base della quale sono stati censiti processi, infrastrutture, macchinari, ecc., che in seguito sono stati inseriti come parametri per un primo calcolo di emissioni di anidride carbonica. I risultati di questa prima fase sono stati presentati recentemente all'Assemblea Generale di Dolomiti Superski e ai vari gruppi di lavoro creati appositamente. **"I nostri impiantisti hanno svolto un grande lavoro in questo senso, soffermandosi con grande attenzione su ogni singolo aspetto dei processi produttivi per rilevare in maniera più precisa possibile i dati rilevanti per il progetto. È importante sapere dove ci si trova per poter programmare il cammino verso il futuro"** riassume **Marco Pappalardo**, direttore marketing di Dolomiti Superski e a capo del progetto sostenibilità credibile.

Il modello di calcolo della CO₂ utilizzato da Terra Institute, ha rilevato emissioni per un totale di 60.000 tonnellate di anidride carbonica o biossido di carbonio all'anno, riconducibili a tutte le attività del sistema Dolomiti Superski. Qui sono comprese le

emissioni dirette come, per esempio, nel caso dei mezzi battipista, dei trasporti di collaboratori verso e di ritorno dal posto di lavoro, ma anche quelle indirette relative sempre esemplificativamente, al funzionamento degli impianti di risalita, dei sistemi di innevamento programmato ecc., È sempre molto difficile effettuare dei confronti, tuttavia per meglio collocare la dimensione, basti pensare che ogni abitante delle Province di Bolzano, Trento e Belluno produce una emissione media annua di anidride carbonica pari a 7,5 tonnellate. Le emissioni di Dolomiti Superski corrisponderebbero allo 0,63% del totale prodotto nelle 3 Province. **“Gli impiantisti hanno a cuore il rispetto della natura e dell’ambiente - grazie al quale possono offrire i propri servizi - da molti anni ormai. Probabilmente non siamo però abbastanza bravi a comunicarlo. Basti pensare ai costanti e cospicui investimenti in tecnologie d’avanguardia per gli impianti di risalita e di innevamento, che hanno ridotto il fabbisogno di acqua ed energia elettrica in percentuali elevatissime negli ultimi 40 anni”** precisa **Andy Varallo**, presidente di Dolomiti Superski.

Pochi giorni fa, presso i locali della facoltà di Economia della Libera Università di Bolzano a Brunico si è tenuta la chiusura conclusiva della prima fase del progetto “DS Responsibility”, alla quale hanno partecipato i presidenti dei Consorzi Impianti a fune di valle, i “Sustainability Rangers” (ruolo istituito all’inizio del progetto e ricoperto da persone interne ed esterne a Dolomiti Superski, quale tramite, traino e veri e propri “ambasciatori” nei propri territori, per diffondere al meglio informazioni, scopi e strategie del progetto), responsabili delle organizzazioni turistiche del territorio e collaboratori della sede centrale di Dolomiti Superski. In questa occasione sono stati ricapitolati i risultati della prima fase e definiti i ruoli ed i prossimi passi da compiere.

È previsto che nella prossima fase, in ogni comprensorio venga studiato e messo in pratica un progetto concreto volto alla riduzione della propria impronta di CO₂. Al termine di questa fase si potranno contare almeno 12 progetti già implementati, comprensivi di esperienze e modalità di realizzazione. Questi verranno condivisi con gli altri consorzi di valle, che potranno riprendere le idee e le procedure già messe a terra, ed implementare a loro volta questi progetti. L’obiettivo è quello di definire delle modalità operative che mettano sempre il rispetto dell’ambiente naturale davanti a tutto. **“Il nostro è un concetto di sostenibilità credibile. Vogliamo essere trasparenti fino in fondo e mettere sul tavolo i nostri punti di forza, ma anche le nostre criticità, gli ambiti di lavoro dove dovremo impegnarci ancora di più tutti insieme. Il percorso verso la neutralità climatica, come in ogni settore industriale ed economico, è particolarmente complesso. Tuttavia, vi sono anche strumenti di compensazione riconosciuti a livello internazionale che nel frattempo ci possono consentire di bilanciare le emissioni”**, così ancora **Andy Varallo**.

11/07/2023

DIEGO CLARA

MEDIA & PUBLIC RELATIONS
diego.clara@dolomitisuperski.com

T [+39 0471 795 397](tel:+390471795397)

M [+39 366 686 1403](tel:+393666861403)

WINTER EXPERIENCE

DOLOMITI
SUPERSKI 

SUMMER EXPERIENCE

DOLOMITI
SUPERSUMMER 